L'Inghilterra dice no a Gardini

Respinta l'offerta per la British Sugar

Il ministro britannico dell'Industria ha annunciato di aver bocciato la proposta del gruppo Ferruzzi - Alla fine sembrano averla spuntata i bieticoltori inglesi, preoccupati di una brusca caduta dei prezzi - Il gruppo investirà solo all'estero

MILANO — I bieticoltori inglesi alla *fine* l'hanno avuta vinta Il ministro britannico dell Industria Paul Channon ha personalmente annunciato infatti di aver respinto la proposta del gruppo Ferruzzi di rilevare il 70% delle azioni della British Sugar, l'azienda che detiene la *leadership* nella trasformazione dello zucchero nel Regno Unito E perché il provvedimento non apparisse eccessivamente unilaterale, Channon ha bocciato anche la proposta concorrente, quella della Tate and Tyle, grande potenza nel settore dello zucchero di canna, la quale se fosse riuscita ad assicurarsi la British si sarebbe garantita il controllo di quasi il 95% dello zucchero prodotto e consumato in Inghilterra

Il provvedimento del governo inglese azzera dunque la situazione, riportando tutto a un anno fa, quando una prima offerta di Ferruzzi scatenò la corsa alla British Sugar Una specie di caso Sme all'inglese, nel quale (come qualcuno aveva già previsto parecchio tempo fa) hanno finito per prevalere le preoccupazioni immobilizzanti di diverse migliaia di bieticoltori e con loro quelle elettorali dei deputati del governo conservatore

Che cosa accadrà ora nessuno è in grado di prevederlo Nemmeno alla Ferruzzi, a Ravenna, si azzardano previsioni «Prima di fare qualsiasi ulteriore dichiarazione — ha detto Carlo Sanna, responsabile delle relazioni estere — il gruppo desidera esaminare le ragioni che hanno portato alle decisioni del governo britannico ed analizzare le proprie alternative», ma ufficiosamente si fa sapere che non si esclude la via imperviа del ricorso alla Corte di giustizia della Cee

Quali possano essere gli «investimenti alternativi» del gruppo ovviamente non si dice, per elementari motivi di riservatezza Essi saranno in ogni modo «all'estero», così come ha indicato in mattinata lo stesso Raul Gardini Il presidente del gruppo Ferruzzi ha infatti definito «provinciali» l economia e la finanza italiana, tutte pervase come sono da una ossessiva attenzione ai «padroni» e nessuna ai managers È invece stata una positiva valutazione dell attività dei managers della Montedison, ha aggiunto Gardini, a consigliare l'investimento in quella società «Esso e stato l ultimo effettuato dal gruppo in Italia — ha concluso Gardini — e rimarrà tale perché d ora in poi investiremo solo all estero»

Ma perché contro l ingresso della Ferruzzi si è levata una simile opposizione da parte degli agricoltori? Essi temono essenzialmente la potenza di un gruppo agroindustriale il quale non solo è il primo produttore italiano, ma — grazie al recente acquisto della Beghin Say — controlla anche grande parte del mercato francese Gardini dicono i bieticoltori inglesi potrebbe scaricare sul mercato inglese le eccedenze produttive francesi provocando in questo modo una brusca caduta dei prezzi Migliaia di famiglie si sono sentite minacciate nel proprio reddito, e a nulla sono valse le ripetute dichiarazioni rassicuranti di Raul Gardini, ne la nomina di Richard Butler, ex presidente degli agricoltori inglesi, al vertice della Agricola Ok

In effetti il gruppo Ferruzzi, che oggi controlla il 13,5% del mercato saccarifero europeo con l'acquisizione della British sarebbe arrivata a sfiorare il 20%, conquistando una solida *leadership* mondiale nel settore

Per acquisire questa posizione Gardini le ha tentate tutte Vistosi ostacolato nel disegno di arrivare direttamente alla maggioranza della British Sugar, Infatti, egli non ha esitato a impegnare il proprio gruppo in una spettacolare scalata alla Berisford, la società che la controlla Nel maggio scorso, Ferruzzi annunciò di avere raggiunto il 23,7% della Berisford, della quale è ormai il primo singolo azionista E dopo sei mesi subito dopo la conclusione della scalata alla Montedison, annuncia di aver concluso un accordo con la stessa Berisford per l'acquisto del 70% della British Sugar in cambio di 425 milioni di sterline (850 miliardi di lire circa) Una somma che palesemente il gruppo Ferruzzi ora non possiede, essendosi dissanguato in una pirotecnica serie di acquisizioni sui mercati finanziari di mezzo mondo ma che potrebbe procurarsi tornando a ricorrere a nuovi aumenti di capitale di qualcuna delle sue società così come ha fatto nell 86

Ai risparmiatori e agli azionisti sono andate del resto le prime preoccupazioni del vertice del gruppo appena giunta la notizia dello stop imposto dal governo inglese all affare Oltre a porre un veto sull'acquisizione della British Sugar, infatti, il governo ha dato a Gardini due anni di tempo per ridurre al 15% la propria quota nella Berisford

«Nessuna paura» è il messaggio che viene da Ravenna Il «gruppo Ferruzzi era comunque da tempo preparato anche a questa soluzione, inclusa l'uscita da Berisford con un vantaggioso risultato» Se dovremo vendere, si dice in sostanza lo faremo guadagnandovi sostanzialmente Né si è «trascurato di considerare altri investimenti alternativi», anche se, come è naturale, il gruppo non nasconde oggi essenzialmente il proprio «disappunto» per come sono andate a finire le cose Che nell'affare il gruppo credesse lo dimostrano anche i nomi dei designati ad entrare tra gli altri nel futuro consiglio di amministrazione della British oltre allo stesso Raul Gardini sua cognata Alessandra Ferruzzi, Renato Picco, amministratore delegato dell'Eridania

Dario Venegoni

«Ristretto» riformato: si terrà ogni giorno

ROMA — Il «mercato ristretto» avrà cadenza quotidiana, anziché settimanale le sedute cominceranno alle 9 30 di ogni mattina e la liquidazione delle operazioni avverrà con la formula del «contante a giorni» (cioè entro dieci giorni di Borsa aperta) Queste le modifiche contenute nella nuova regolamentazione del mercato ristretto che la Consob (la commissione per la Borsa) ha messo a punto Tuttavia non è stata ancora fissata la data di inizio delle contrattazioni quotidiane che sarà stabilita con apposita prossima delibera Con la nuova regolamentazione diventano, inoltre, meno severi i requisiti di ammissione dei titoli a quotazione nel mercato ristretto patrimonio netto di un miliardo di lire, bilancio positivo dell'ultimo esercizio, flottante non inferiore ai dieci per cento

Nel nostro futuro due mezze pensioni?

Lo sviluppo «selvaggio» della previdenza integrativa discusso in un seminario dell'Inca-Cgil - Le conclusioni di Bruno Trentin: risparmio previdenziale, partecipazione dei lavoratori, riforma del sistema contributivo - Ricerche dell'Ires su liquidazione e fisco

ROMA — Cifre ne corrono diverse, ma è un fatto che la previdenza «privata», le polizze collettive stanno già sottraendo risorse al sistema pensionistico obbligatorio e solidaristico Gli stessi ritardi di una riforma, la mancanza di regole certe favoriscono un assalto alla diligenza che non ha contropartite chiare per il lavoratore Risorse finanziarie, incentivi fiscali, mobilità di ingenti somme per la rendita, sono i dati economici di questa stagione, che ha vista nel 1986 un aumento del 30% del «ramo vita» delle assicurazioni e, secondo alcuni, la stipula di oltre settemila contratti collettivi Di certo, vi sono circa quattrocento accordi tra il sindacato e le aziende, un coinvolgimento di quasi mezzo milione di persone Sono i dati — e gli interrogativi — su cui ha ruotato ieri il convegno dell'Inca Cgil, su «quale previdenza integrativa?», concluso a sera da Bruno Trentin.

Non è possibile — ha affermato Trentin — salvaguardare la previdenza obbligatoria per tutti, e al tempo stesso sviluppare un sistema integrativo che ha dei costi incompatibili con l'attuale struttura del costo del lavoro Sono possibili, invece, ha sostenuto, le forme del risparmio previdenziale, in cui intervenga l'iniziativa diretta dal lavoratore, che dovrebbe poter utilizzare in questo senso anche gli accantonamenti di fine rapporto. Trentin ha concluso non si può evitare, in ogni modo, la riforma della previdenza e del sistema contributivo attuale, che grava in modo aperequato sulle imprese e sui lavoratori

Le domande del convegno si possono riassumere in un quesito essenziale previdenza integrativa per allargare la sicurezza del futuro oppure redistribuzione di risorse in senso tutt'altro che equo? E, per parafrasare la pubblicità davvero il problema è di avere due pensioni invece di una, oppure il rischio concreto è che di una se ne facciano due, con differenti gestioni delle due metà? Già Elio Pastorino, aprendo i lavori del convegno, ha illustrato questo rischio, trovando motivo di conforto soltanto in due dati lo sviluppo delle polizze non è stato tale quale le compagnie auspicavano, il sindacato si è svegliato da un lungo sonno e ha ricominciato a contrattare in azienda anche questa partita

Tuttavia le premesse per uno sviluppo «equo» della previdenza integrativa non ci sono Salvatore Orsini (Inps) ha dimostrato che la liberazione di risorse prefigurata nelle proposte del governo con il «tetto» ai contributi penalizzerà il lavoro meno qualificato, meno retribuito, più soggetto al rischio di disoccupazione e il part-time Che il nuovo risparmio, per ora, è solo quello sottratto al primitivo impiego nell'assicurazione obbligatoria E per quanto riguarda le imprese? Secondo Orsini non hanno — confrontando aumento del costo del lavoro con il risparmio di contributi — una grande convenienza all'affare, ma la grande corsa (Montedison, Ibm, etc) dell'ultimo anno ha una spiegazione «Perché grandi imprese o gruppi pensano di poter gestire grandi masse monetarie» attraverso l'ingresso nelle società di assicurazione

È la tesi che ha percorso la relazione di Fabio Sormanni (Fisac Cgil) che ha descritto il terremoto proprietario che ha investito le assicurazioni, la diversificazione dell'offerta, la precarietà organizzativa su cui si basa un «boom» che non ha aumentato la sicurezza degli impieghi e che fa perno, anche propagandisticamente, sull'erosione di spazi al sistema pubblico Almeno due interventi legislativi — ha concluso Sormanni — sono urgenti la riforma pensioni e una normativa «severa» di controllo dei rapporti fra attività finanziaria e assicurativa Attualmente, nelle pieghe di una legislazione ferma o confusa, le compagnie puntano alle «Casse» aziendali, perché consentono una evasione contributiva e fiscale Le conseguenze — è sempre Sormanni — sono gravi per la previdenza pubblica e per lo Stato si creano «strumenti fittizi» per consentire «forme di reddito mascherate».

Che Stato è — veniva da chiedersi ascoltando Vincenzo Razzano, ricercatore dell'Ires Cgil — quello che vuole ridurre il suo deficit diminuendo le spese per la protezione sociale e previdenziale; e in questo modo consente l'abbattimento delle proprie entrate fiscali, privilegio di quei soggetti cui ha fatto spazio? Razzano, che ha analizzato l'ingiustizia fiscale e le diverse (non eque) tassazioni del risparmio, ha postulato un vantaggio «mirato» per soggetti (piccolo risparmio) o per destinazione sociale (risparmio previdenziale).

Come proteggere dall'assalto alla diligenza quello che è, tuttora, il 90% del risparmio «mobile» dei lavoratori, il trattamento di fine rapporto? Renzo Stefanelli (Ires) lo ha valutato nell'economia del lavoratore ed ha osservato che problemi tecnici, per un utilizzo a fini previdenziali (piano/risparmio, pensione integrativa), non ve ne sono di insormontabili Altro è — e la Cgil lo sta studiando — il problema come renderne l'impiego sicuro?

Nadia Tarantini

Brevi

Bilancia pagamenti: passivo ridotto

ROMA — Secondo dati provvisori la bilancia dei pagamenti di gennaio si è chiusa con un saldo passivo di 1 145 miliardi di lire Nel gennaio 1986 il disavanzo era stato di 3 044 miliardi Lo rende noto la Banca d Italia che annuncia anche che a fine gennaio le riserve ufficiali nette erano pari a 62 174 miliardi di lire di cui 35 203 oro 14 899 valute convertibili 10 133 disponibilità Ecu 1 072 dsp 1 638 posizioni Fmi 771 passività a breve

Trasporti più liberi nella Cee

BRUXELLES — La commissione europea ha approvato una serie di misure per la liberalizzazione del trasporto passeggeri su strada Se le proposte verranno varate dal Consiglio dei ministri dei Trasporti sarà possibile per un operatore di uno dei paesi membri offrire i suoi servizi per itinerari che congiungono località in paesi diversi dal proprio o nonché caricare passeggeri in un terzo paese per trasportarli in quello dove egli risiede Attualmente il traffico passeggeri in ognuno dei paesi Cee può essere gestito solo da compagnie od operatori nazionali

Disoccupazione record in Francia

PARIGI — La disoccupazione in Francia è salita in gennaio al tasso record del 10 9% della forza lavoro contro il 10 2% del gennaio 86 I francesi senza lavoro sono 2 612 000 con un incremento dell 1 5% rispetto a dicembre

Limiti alle assicurazioni

ROMA — Sul caso Banca di Marino-Ina l Isvap interviene con un documento sulle direttive di Zanone che vietano l esercizio da parte delle società di assicurazione di attività diverse anche attraverso la detenzione del pacchetto di maggioranza di altre società Secondo l Isvap queste direttive devono valere anche per il ramo danni e non solo per quello vita L associazione nazionale tra imprese assicurative sostiene invece che le assicurazioni possono detenere partecipazioni anche di controllo

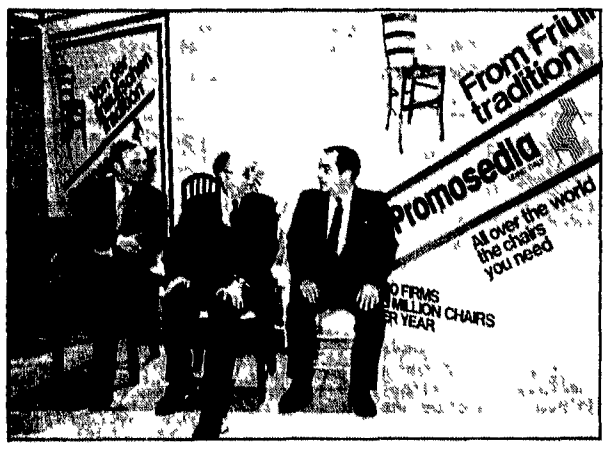
Montedison: quasi fatta per Antibioticos

MADRID — L accordo per l acquisizione da parte della Montedison della società farmaceutica spagnola Antibioticos è praticamente fatto Per la firma mancherebbe soltanto l approvaz one del governo spagnolo L acquisizione è stata giudicata dalla stampa iberica come la più importante operazione della storia dell economia spagnola»

Bilancio agrario della Coldiretti

ROMA — Anche la Coldiretti traccia il bilancio dell annata agraria nel suo «Quaderno verde» Secondo l organizzazione di Lobianco i conti del 1986 non sono soddisfacenti nonostante una certa *ripresa della produzione agricola* (+2 2%)

Promosedia, dopo Colonia l'appuntamento con Milano



MILANO — L'undicesimo salone internazionale della sedia (Udine 2-5 maggio 1987) sarà presentato nel corso di una conferenza stampa al Hilton Hotel di Milano dal presidente Gianni Bravo e dal direttore della società arch Alessandro Vittorio Lo staff di Promosedia la società di promozione e sviluppo della Camera di commercio di Udine, è reduce della Repubblica federale di Germania, dove la sedia friulana è stata presentata, con una linea di 42 modelli, alla Köln Messe Su una superficie di 140 metri erano presenti 19 aziende sulle 24 aderenti all iniziativa mentre nel corso di una conferenza stampa il direttore espositivo di Promosedia Ernesto Caiazza ha illustrato il significato della partecipazione alla rassegna di Colonia

L appuntamento milanese del 3 marzo prossimo infine sarà un ulteriore occasione per sottolineare l importanza del Salone della sedia di Udine

NELLA FOTO da sinistra a destra Klein segretario generale del Salone di Colonia Ferraris, ambasciatore d Italia a Bonn e Caiazza, direttore espositivo di Promosedia

I consigli di fabbrica ripartono dai tessili

Edili, un contratto per il lavoro

ROMA — Il contratto dei tessili — quello siglato pochi giorni fa — «è stato un parto difficile» Eppure il sindacato da questa esperienza ne esce «più forte e più unito» È questo più o meno il senso della conferenza stampa delle tre organizzazioni dei tessili, convocata ieri, all'indomani della firma dell'intesa

Contratto difficile, s'è detto «Perché — come ha spiegato Renato Ferrari, segretario della Uilta — nonostante le affermazioni di disponibilità nell'autunno scorso la Federtessile poi ha creato numerosi problemi» Alla fine però, dopo ventotto ore di sciopero (e con altre otto ore già proclamate) si è riusciti a fare l'accordo «Che in linea di massima — come spiega Augusta Restelli, segretario della Filta-Cisl — ci soddisfa» Perché raccoglie il novanta per cento delle richieste sul salario, perché le riduzioni di orario aprono spazi all'aumento dell'occupazione «Ragionando sulle cifre — aggiunge Aldo Amoretti, segretario generale della Filta-Cgil — bisogna tener presente che nel tessile il costo del lavoro è aumentato più che negli altri settori E che un ulteriore aggravio deriva dalla nuova legge sugli oneri sociali Nonostante questo però siamo riusciti ad ottenere per esempio sul salario aumenti che vanno anche al di là dei tetti programmati di inflazione» Giudizio positivo anche sulla prima parte del contratto, sugli osservatori e sulle commissioni che avranno il compito di ridisegnare l inquadramento L intesa piace al sindacato, dunque Ma piace anche — o almeno lo considera il male minore — alla Federtessile In una conferenza stampa parallela a quella dei sindacati ma svolta a Milano il presidente dell'associazione degli imprenditori Lombardi ha spiegato che l'accordo «anche se molto oneroso è la migliore mediazione possibile» Lombardi ha anche aggiunto che, una volta terminata la stagione contrattuale, «occorrerà trovare una sorta di alleanza per combattere gli oneri (per esempio il costo dei trasporti) che minano la produttività delle imprese»

Anche il sindacato si sta preparando al «dopo-contratto» E lo fa forte delle esperienze maturate in questa difficile vertenza «Sì — è ancora Amoretti — siamo molto orgogliosi del fatto che durante questa stagione contrattuale i rapporti tra le nostre organizzazioni siano molto migliorati» Al punto che i tessili prima fra le categorie, stanno per varare un «patto per l unità» Lo faranno domani nella riunione dei tre consigli generali E il «patto» fisserà le regole per la democrazia sindacale, per riallacciare un rapporto stretto coi lavoratori Il documento — che fa da base al «patto» — interviene anche sulla delicatissima materia dei consigli di fabbrica, individuando un sistema che se garantisce alle organizzazioni la presenza almeno di un delegato riafferma il principio che il potere di «nomine» dei consigli spetta ai lavoratori con il voto

EDILI Un aumento medio di 120mila lire, 20 ore di riduzione annue ma soprattutto una «prima parte» molto ricca Con dentro la richiesta di un osservatorio sugli investimenti sulle procedure di spesa sulle dinamiche del mercato del lavoro con la richiesta di informazioni dettagliate alle imprese che vincono le gare di appalto e con la proposta di un «protocollo» agli imprenditori che contenga le «scelte p rilanciare il settore» Questa in estrema sintesi la piattaforma degli edili per il contratto varata ieri «Una piattaforma — spiega Tonini segretario generale della Fillea — che ha soprattutto un obiettivo l occupazione E a quest obiettivo è funzionale tutta la prima parte, laddove si indicano le scelte per riqualificare il settore, per modernizzare le città, per risanare i centri storici e per accelerare la spesa pubblica»

s. b.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 306 03 con una variazione in ribasso dell 1 30% L indice globale Comit (1972=100) è risultato pari a 682 84 con una variazione negativa dell 1 38% Il rendimento giornaliero delle obbligazioni italiane a reddito fisso è stato secondo i calcoli di Mediobanca di 9 954% (9 934%) Il rendimento delle obbligazioni a reddito variabile è stato di 10 075% (10 162%)

Azioni

Titolo	Chius	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE		
A var	10 200	0 49
Fer ara	33 300	−0 15
Bu ton	6 105	−2 48
Bu ton R	4 050	0 00
Bu R 1Lg85	—	—
E den a	4 500	−1 10
Er den a R	2 730	−0 73
Perugi na	4 470	−0 64
Perugi na Rp	2 201	0 27
Z ngiego	4 900	−3 54
ASSICURATIVE		
Abe lie	127 000	−0 39
Alleanza	72 800	−2 02
Alleanza Ri	73 900	−0 81
Ass ital a	23 440	−1 43
Auson a	3 430	−1 58
Generali As	129 775	−1 07
Ital a 1000	17 500	−3 05
Fond ar a	83 100	−2 46
Prev dente	32 200	−1 35
Lat na Or	13 400	−1 85
Lloyd Adr at	20 800	−0 95
Lat na R Nc	8 360	−0 58
Milano O	30 420	−1 87
Milano Rp	18 100	−3 47
Ras F az	58 420	−1 90
Ras R	38 450	−2 80
Sa	30 900	−1 90
Sa Ri	20 390	−1 02
Toro Ass Or	29 660	−0 80
Toro Ass Pr	17 230	−2 93
Toro R Po	17 101	−1 71
Unipol Pr	24 300	−0 82
BANCARIE		
Catt Veneto	6 150	−1 20
Com i	3 600	−2 70
B Manusard	2 031	−0 93
BCA Mercant	11 750	−0 25
BNA Pi	2 980	1 02
BNA R Nc	2 898	−0 58
BNA	5 970	−0 33
BCA Toscana	7 380	−1 60
B Ch avar	5 690	−1 04
BCO Roma	12 480	−1 03
Lar ano	4 200	−2 35
B Sardegna	14 500	−0 34
B Napoli OR	18 650	−1 08
Cr Vares no	3 490	−1 89
Cr Var R	2 699	0 00
Cred to It	3 101	−2 18
C ed It Rp	3 019	−0 20
Credit Comm	6 081	0 02
Cred to Fon	4 600	−0 52
Interbanca	29 500	−1 67
Interban Pr	19 000	0 00
Med obanca	243 100	−0 78
Nba R	2 090	−0 43
Nba	3 501	−0 54
Quote Bnl R	24 620	−1 32
CARTARIE EDITORIALI		
De Medic	3 700	−5 13
Burgo	12 650	−1 56
Burgo Pr	9 649	−0 58
Burgo R	12 490	−0 57
Fabbri Pr v	1 900	−0 52
L espresso	28 100	−1 78
Mondador	15 400	−0 90
Mondador Pr	10 050	−0 50
Mondad R Nc	10 000	−1 86
Poligrafici	5 835	−0 17
CEMENTI CERAMICHE		
Cem Marone	3 550	0 00
Cementir	2 990	−0 50
Italcementi	73 400	0 14
Italcementi Rp	44 800	−0 11
Pozzi	2 250	0 90
Pozzi Ri	1 220	0 00
Unicem	18 600	−0 27
Unicem Ri	11 780	−0 34
CHIMICHE IDROCARBURI		
Boero	6 400	−3 77
Caffaro	1 320	−0 38
Caffaro Rp	1 310	−0 83
Fab M Cond	2 800	−1 06
Farm I Erba	9 500	−2 06
F Erba R Nc	6 550	−2 96
Fidenza Vet	9 600	−1 03
Italgas	2 988	−1 13
Maffe SpA	n p	n p
Manuli Ri	1 940	−0 51
Manuli cavi	3 210	−2 70
Mira Lanza	35 920	−0 22
Mont 1000	2 815	−0 85
Montedison R Nc	1 505	−1 57
Montefibre	1 935	−3 83
Montef bre Ri	1 350	−3 23
Perlier	1 660	−2 36
Perrel	1 650	3 06
Pir el R	1 100	0 00
Pirel SpA	5 130	−0 41
Pirel R Nc	3 127	−0 70
Pirelli R P	5 125	−0 21
Recordati	10 605	0 05
Record R Nc	5 100	−0 97
Rol R Nc	1 600	−0 93
Rol	2 869	−1 07
Saffa	8 848	−0 63
Saffa R Po	8 635	−0 17
Sasseno	27 020	−2 03
Sio R Po	23 700	−1 31
Sna Bpd	4 695	−0 32
Sna R Nc	2 800	−0 46
Sna R Po	4 645	−0 32
Sna Fibre	2 675	0 19
Sna Tecnop	5 945	−0 59
Sorin Bio	10 630	−1 67
Uce	1 829	−2 71
COMMERCIO		
Rinascen Or	1 132	−1 05
Rinascen Pr	618	−0 96
Rinascen R P	645	−0 15
Stos	1 781	−2 68
Stos 1LG86	—	—
Stos R Nc	1 295	−1 15
Standa	12 030	−1 96
Standa Ri P	8 210	−1 44
COMUNICAZIONI		
Alitalia A	950	−1 04
Alitalia Pr	800	0 00
Auto Pr C B	1 810	−1 36
Ausiliare	6 790	−1 18
Auto To M	12 930	−0 54
Italcable	20 000	−0 99
Italcab R P	17 101	−0 17
Sip	2 608	0 35
Sip Ord War	2 675	−0 37
Sip R Po	2 764	−0 25
Sirti	9 515	−0 16
ELETTROTECNICHE		
Ansaldo	4 965	−0 60
Sees Getter	6 800	−0 15
Sem	3 320	−2 32
Sem Risp P	3 420	−0 87
Sees Getter	n p	n p
Sondel Spa	994	−0 10
Tecnomasio	1 200	−1 64
FINANZIARIE		
Acq Marcia	3 035	−1 30
Acq Marc R	1 570	−4 85
Agricola R	3 000	−4 76
Agricola 800	2 235	1 54
Bastogi	670	0 22
Bon Sele	31 220	−0 89
Bon Sele R	16 450	1 69
Bi eda	7 351	−1 33
Bi osch	1 030	−0 48
B ton	2 540	1 60
Cami n	2 970	3 48
C R Po Nc	3 800	1 33
C R	5 990	0 50
Cv	6 030	0 00
Cofide R Nc	2 695	1 08
C Id a	4 860	0 63
C ma finan	4 216	0 12
E tor ale	2 815	−0 53
Eurogest	1 595	2 90
Eur g R Nc	1 000	1 01
Eurog R P	1 550	0 00
Euromob a	1 250	1 17
Euromob Ri	4 715	−0 74
Fdis	16 500	−1 26
Finpar Spa	1 850	0 00
Finarte Spa	2 840	1 15
Fineu Geo	42 500	−3 14
Finrex	1 280	−1 54
Finrex R Nc	880	0 00

Titolo	Chius	Var %
Fi scamb H R	2 720	2 26
Fi scamb Hol	6 400	−1 23
Gem na	2 421	−2 22
Gem na R Po	2 360	−0 42
Gerol mich	149	0 68
Gerol m Rp	116 5	0 87
G m	7 760	−1 77
G m Ri	3 925	0 13
I Pr	26 500	−1 12
I I I Fraz	5 199	−1 16
I I I R Fraz	3 049	−1 66
Ina R Nc	8 110	0 00
Ina Meta	15 121	−3 63
Italmobil a	112 600	−1 64
Italm R Nc	83 700	0 31
Kernel Ital	900	−0 55
M ttel	3 250	−0 61
Pari R NC	1 330	−0 75
Partec SpA	3 005	−0 83
Pirell E C	8 930	−1 00
Pirelli E Cr	4 420	−0 67
Rejna	14 010	−4 69
Rejna R Po	14 000	0 00
R va F n	9 610	−0 83
Sabaudia Nc	1 502	−1 25
Sabaudia F	2 261	−2 55
Saos R Po	1 482	−1 20
Saes Spa	2 570	−2 47
Sch apparel	619	−0 32
Sem Ord	1 176	−1 26
Se f	7 900	−1 74
S fa	6 170	−1 28
S fa R sp P	5 050	−0 88
Sme	1 870	−2 86
Smi Ri Po	2 444	1 79
Sm Metalli	2 599	−0 46
So Pa F	2 450	−1 01
So Pa F Ri	1 440	−0 69
Sogefi	4 770	−0 63
Stet	4 130	−0 02
Stet R Po	4 170	−0 43
Te me Acqui	4 070	0 37
Tr pcov ch	7 550	−1 95
Tr pcov ch R	3 050	−1 61
IMMOBILIARI EDILIZIE		
Aedes	10 590	0 00
Aedes Ri	6 280	−0 14
Att v immob	5 370	−0 83
Calcestruz	9 150	−1 08
Cogefar	7 440	−0 67
Del Favero	4 949	−0 42
Ind Z nigo	n p	n p
Inv imm Ce	3 529	−1 37
Inv imm Rp	3 800	−2 57
Risanam Rp	10 560	−0 38
Risanamento	13 670	−0 07
Vianini	4 518	−1 76
Vianini Ind	1 955	−2 20
MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia O	3 940	−0 23
Atur a	2 255	−1 91
Atur a Risp	2 000	−3 85
Dan eli E C	8 680	0 00
Dan el Ri	3 500	0 14
Fiema Spa	4 100	1 23
Fer Spa	16 930	−0 43
Fiat	12 588	−2 85
Fiat Pr	7 652	−2 52
Fiat R	7 794	−2 59
Foch Spa	2 320	0 43
Franco Tosi	20 200	−1 94
Giardini	18 290	−0 68
Giard R P	14 250	−0 14
Ind Secco	2 300	0 00
Magnet Rp	4 350	−1 18
Magneti Mar	4 401	−1 10
Necchi	3 760	−1 06
Necchi Ri P	3 750	−2 47
N Pignone	4 770	−0 73
Olivetti Or	11 980	−1 94
Olivetti Pr	6 815	−3 33
Olivetti Rp N	7 271	0 12
Olivetti Rp	12 100	−0 41
Pininfarina Ri Po	17 520	0 00
Pininfarina	17 520	0 00
Saipem	4 485	−0 11
Saipem Rp	4 580	0 33
Seab	9 370	−1 20
Seab Pr	6 780	−1 74
Seab Ri Nc	4 160	−0 83
Teknecmp	2 801	−2 03
Valeo SpA	7 922	−0 35
Westinghouse	36 500	−0 27
Worthington	1 626	−0 31
MINERARIE METALLURGICHE		
Cant Met It	3 990	−0 25
Dalmine	395	0 00
Falck	7 035	−1 75
Falck Ri Po	7 330	0 27
Le Marelli	1 050	−1 78
Maffe SpA	2 420	−2 31
Magona	9 219	0 21
Trafileria	3 720	−0 93
TESSILI		
Benetton	16 390	0 00
Canton Rp	6 200	−0 12
Cantoni	8 500	0 00
Cucirini	1 745	−2 46
Eholona	2 470	−1 98
Fisac	7 570	2 30
Fisac I g 86	7 000	4 17
Fisac R Po	6 400	−0 47
Linif 500	1 880	−0 53
Linif R P	1 668	0 48
Rotondi	15 500	0 00
Marzotto	4 980	−0 80
Marzotto Rp	5 000	−1 77
Marzotto Nc	3 319	0 00
Olcese	4 150	−2 35
Sim	12 985	−0 11
Zucchi	3 945	−1 18
DIVERSE		
De Ferrari	3 295	−1 84
De Ferrar Rp	1 801	0 85
Cattolica	4 100	−2 38
Cga R Nc	3 350	−2 89
Con Acq tor	5 690	0 90
Jolly Hotel	10 513	−0 82
Jolly Hotel Rp	10 900	0 94
Pacchetti	203	−4 01

Oro e monete

	Denaro
Oro fino (per gr)	16 900
Argento (per kg)	232 400
Sterlina vec	124 000
Sterlina nuova (a 73)	125 000
Sterlina nuova (p 73)	124 000
Krugerrand	515 000
50 pesos messicani	620 000
20 dollari oro	560 000
Marengo svizzero	110 000
Marengo italiano	103 000
Marengo belga	95 000
Marengo francese	98 000

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

	Ier	Prec
Dollaro USA	1297 35	1307 625
Marco tedesco	710 865	710 75
Franco francese	213 61	213 55
Fiorino olandese	629 47	629 245
Franco belga	34 341	34 323
Sterlina inglese	1997 675	2015 575
Sterlina irlandese	1891 875	1897 75
Corona danese	188 65	188 36
Dracma greca	9 687	9 662
Ecu	1468 1	1469 93
Dollaro canadese	975 5	981 275
Yen giapponese	8 451	8 494
Franco svizzero	843 4	840 96
Scellino austriaco	101 062	101,038
Corona norvegese	185	185 68
Corona svedese	200 555	201
Marco finlandese	286 2	286 825
Escudo port	9 184	9 209
Pesata spagnola	10 135	0 136

Fondi

	Ier	Prec
Gestirae (O)	16 199	16 191
Im capital (A)	24 635	24 598
Imrend (O)	15 103	15 097
Fondersel (B)	25 648	25 608
Arca Bb (B)	19 993	19 988
Arca Rr (O)	11 038	11 634
Pr micapital (A)	25 643	25 609
Pr merend (B)	18 127	18 111
Primecash (O)	11 953	11 949
F Professionale (A)	26 978	26 978
Genercom t (B)	18 862	18 850
Interb azionario (A)	18 708	18 681
Interb obbligaz (O)	13 306	13 302
Interb rendita (O)	13 014	13 013
Nordfondo (O)	11 667	11 661
Euro Andromeda (B)	16 232	16 225
Euro Antares (O)	12 430	12 428
Euro Vega (O)	10 593	10 593
Fiorino (A)	22 332	22 328
Verde (O) (ex)	11 036	11 034
Azzurro (B)	18 841	18 830
Ala (O)	11 441	11 439
Libra (B)	16 471	16 464
Multiras (B)	17 155	17 133
Fondcri 1 (O)	10 811	10 811
Fondatt vo (B)	13 581	13 570
Sfor esco (O)	11